

Zls Emilia-Romagna, bilancio e prospettive a confronto

RAVENNA

A più di un anno dalla sua istituzione, la Zls Emilia-Romagna è chiamata a fare il punto sul percorso avviato e sulle strategie future. Accadrà venerdì a Ravenna, nel corso di un convegno promosso da Economia Pulita e ospitato dall'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, a poco più di sette

mesi dall'avvio dei lavori del Comitato di indirizzo.

Il contesto è quello di un Porto di Ravenna in forte espansione: a gennaio i traffici merci hanno registrato un +18,6% rispetto allo stesso mese del 2025, mentre nei primi sei mesi del 2025 il segmento delle materie prime solide ha superato i 5,7 milioni di tonnellate, con una crescita del 10,8% sull'anno precedente.



Francesco Montanari

te. Numeri che confermano il ruolo dello scalo come motore della Zls regionale, chiamata a favorire l'inseadimento di attività produttive nelle aree retroportuali attraverso semplificazioni amministrative e strumenti come il credito d'imposta.

La Zls dell'Emilia-Romagna, al pari di quelle attive nel Centro-Nord, viene indicata come leva strategica per attrarre investimenti. Ma per esprimere appieno le proprie potenzialità, secondo gli organizzatori, serve un confronto continuo tra tutti i soggetti coinvolti. «La Zls necessita di un dia-

logo costante tra istituzioni, imprese e territori», sottolinea Francesco Montanari, professore di diritto tributario e coordinatore scientifico di Economia Pulita, che propone di valutare anche ulteriori leve fiscali legate agli investimenti, in particolare quelli delle autorità portuali, con obiettivi di efficienza e sostenibilità.

Il convegno sarà aperto dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e si concluderà con l'intervento dell'assessora regionale all'Ambiente, Mobilità, Trasporti e Infrastrutture Irene Priolo